

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

NOSTRI DISPACCI particolari

Sorveglianza sul Mar Rosso

(A) **ROMA, 18**
Dietro accordi, presi tra l'on. Crispi ed il ministro della marina, si eserciterà d'ora in poi la più severa sorveglianza lungo le coste occidentali del Mar Rosso, per impedire il contrabbando di armi e munizioni per il Tigrè e per l'Abissinia.

A tale servizio verrà adibita la nave da guerra «Curtatone», che partirà tra giorni per l'Africa.

Le truppe destinate in Africa

(A) **ROMA, 18**
Le nuove truppe, destinate a rinforzare il nostro corpo di occupazione in Africa, partiranno a quanto pare tra 6 o 7 giorni.

A tal uopo si sono presi gli opportuni accordi colla Navigazione generale italiana.

Spesa straordinaria per la colonia Eritrea

(A) **ROMA, 18**
Tra gli onor. Crispi, Mocenni e Boselli è stata concretata la spesa straordinaria, che verrà chiesta alla Camera, per i bisogni della Colonia Eritrea.

Pare che per ora non si richiederanno che alcuni milioni, salvo a chiuderne più tardi altri.

I trentini a Barattieri

(A) **ROMA, 18**
I trentini residenti a Roma hanno diretto al generale Barattieri, loro compaesano, un telegramma di felicitazione per la vittoria di Coatic.

Altri telegrammi gli furono spediti da amici personali, da società militari ed uno del generale Primerano, capo dello stato maggiore.

Promozione ed onorificenza a Barattieri

(A) **ROMA, 18**
Sembra certo che il generale Barattieri, oltre alla promozione, riceverà un'alta onorificenza militare.

Il decreto di promozione per merito di guerra sarebbe già pronto.

Re Menelick e Mangascià

Si conferma la notizia che Re Menelick ha impedito a Ras Alula di partire con delle truppe in soccorso di Ras Mangascià, e che gli ha sequestrato tutte le armi e munizioni.

Mangascià chiese protezione

Si afferma che Ras Mangascià non solo si è rivolto all'Inghilterra per avere protezione contro l'Italia, ma anche ad altri stati europei, e presumibilmente alla Francia ed alla Russia.

Telegrammi di felicitazioni

Continuano a pervenire da ogni parte d'Italia e dall'estero telegrammi di felicitazione per le vittorie italiane in Africa.

Hanno telegrafato al Governo quasi tutti gli Stati amici.

L'elezione di Felix Faure

(A) **ROMA, 18**
L'elezione di Felix Faure a presidente della Repubblica francese ha prodotto favorevole impressione nelle nostre sfere ufficiali.

Cionondimeno non si crede che le nostre relazioni colla Francia debbano migliorare, almeno per ora.

Commissione superiore d'avanzamento nell'Esercito

La commissione superiore d'avanzamento degli alti gradi dell'esercito, che si doveva adunare ancora nei primi di gennaio non si adunerà invece se non dopo che il ministro della guerra avrà completato il movimento nello stato maggiore generale in conformità delle disposizioni delle recenti riforme che sono state applicate per decreto regio.

Dopo la vittoria di Senafè

Dopo la splendida vittoria di Senafè, si considera come liquidata la nostra partita col Tigrè.

Ormai Ras Mangascià non ha più esercito né si troverà in grado per molto tempo, di adunarne un altro.

Le persone competenti giudicano addirittura come sbalordite l'azione militare del generale Barattieri; non si ha esempio di mosse più rapidamente condotte non solo in Africa ma neppure in Europa.

La disfatta di Ras Mangascià muta radicalmente la nostra situazione in Africa e le conseguenze della disfatta saranno importantissime, poiché, naturalmente, si dovranno prendere dei provvedimenti per regolare la situazione politica del Tigrè.

Probabilmente il generale Barattieri andrà

a dettare i patti nella stessa capitale di quella vasta regione. Quali saranno questi patti è impossibile fare ora delle previsioni. Certamente il Governo conferirà al governatore i più estesi poteri, ed egli si regolerà secondo le circostanze.

Non è improbabile che, dopo la brillante operazione, che condusse le nostre truppe a Senafè, gli stessi tigrini si sbarazzino di Mangascià e che quindi tutto il Tigrè venga posto sotto la immediata dipendenza dell'Italia.

IL TELEGRAMMA DEL RE al generale Barattieri

ROMA, 18.

Il Re ha diretto il seguente telegramma:

GENERALE BARATTIERI

Massaua

Le vittorie delle armi italiane a Coatic e Senafè sono un nuovo trionfo della civiltà sulla barbarie. Me ne congratulo con Lei per la direzione intelligente.

Voglia rendersi interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso gli ufficiali, i sott'ufficiali ed i soldati, che, per tre giorni consecutivi, con abnegazione ed entusiasmo, combatterono, sempre vincitori, contro un nemico tre volte superiore in numero.

Con soldati come codesti, comandati e guidati da un capitano valoroso e intelligente come Lei, l'avvenire della nostra colonia non teme insidie ed è sicuro da ogni pericolo.

Firmato: **UMBERTO**

Adosso al Parlamento!

Da lungo tempo il Parlamento, e può parer superfluo anche il dirlo, è fatto segno ad ogni sorta di accuse. Ma oggi le accuse contro di esso si sono mutate in una vera procella. Non v'è errore di cui non lo si renda responsabile, non v'è colpa che non se gli addossi, non v'è sciagura della quale non se gli attribuisca la causa, non v'è enormezza di cui non lo si creda capace.

Adosso al Parlamento! è questo il grido di guerra che oggi corre da un capo all'altro della penisola, specialmente per impulso di coloro che dovrebbero essere fra i difensori più cauti delle istituzioni parlamentari.

O bene: di molti errori e di molte colpe è reo il Parlamento, e non saremo noi certamente che ci assumeremo l'assunto di scemare le responsabilità che gli spettano. Ma badiamo: ai falli che ha commesso non aggiun-

giamo quelli che non ha commesso. Soprattutto non cerchiamo di farne una specie di capro espiatorio che dobbiamo immolare per cancellare i peccati commessi da tutti e specialmente da coloro che furono a capo della cosa pubblica.

Poiché, se il Parlamento ha delle colpe, maggiori ne hanno i governi che da parecchio tempo in qua si sono succeduti in Italia, ed è per opera loro specialmente che si sono viziate e guaste le nostre istituzioni parlamentari.

Molte cose fra le principali di cui ci doliamo e di cui risentiamo le funeste conseguenze, o sono state fatte senza consultare il Parlamento, o sono state approvate da questo perchè sviato e aggirato con arti ingannevoli da quelli che stavano al governo.

Accrescere, specialmente con accuse non giuste, il discredito per le istituzioni parlamentari, incoraggiare i violatori delle prerogative della rappresentanza nazionale applaudendo alle loro improntitudini e al loro dispregio per le garantigie costituzionali, è opera che, senza esagerare, si può chiamare incivile e destinata a sviare quella educazione politica di cui abbiamo tanto bisogno.

Che cosa resterebbe ove le istituzioni parlamentari rovinassero?

Per quanto tralignate, esse sono ancora il presidio della nostra libertà. Tolte di mezzo, non ci resterebbe che la dittatura o l'anarchia.

DOPO LA VITTORIA

ROMA, 18

Si ha da Massaua:
«Le popolazioni vengono a sottomettersi.

Il vicario apostolico ordinò un ufficio divino in ringraziamento per la vittoria e in suffragio dei morti.»

Notizie da fonte ufficiale confermano che Ras Alula si trova ad oltre 30 giornate di marcia dai nostri confini.

Le marche dei fiammiferi

Ecco alcuni particolari sulle marche, che tra pochi giorni il pubblico potrà vedere sulle scatole dei fiammiferi.

Le marche escono dall'officina carte-valori di Torino. Sono di formato un po' più grande e allungato di quelle da bollo di due soldi. Portano in testa la dicitura: «Direzione delle gabelle» nel mezzo lo stemma, in fondo il prezzo. Sono di colore arancio pallido quelle di mezzo centesimo, verde pisello quelle da 2 centesimi, turchino quelle da 3 centesimi, rosso granato quelle da 5 centesimi.

— (o) —

Donna Maria sorride:

— Vieni qua, vecchio, sopporta anche tu qualche cosa per amor di Dio; dopo tutto siamo noi donne che dobbiamo godercela più di frequente. In quanto al resto, se la vecchiaia fa diventar noiosi, povera me che ho dieci anni di meno!»

E poi, preso a braccetto, lo trascinava via mentr'egli fingeva di far resistenza, rivolto a celare colta figliuola.

— Quanto amore! — pensava intenerita Ofelia vedendoli attraversare il cortile. — Non è dunque quella la felicità? Non è un delitto attraversare la via di due che si amano così?... Eppure vi fu chi volle per un momento impedire quella unione... Chi può dire che cosa ne sarebbe avvenuto? forse un male profondo, ma un bene maggiore no certo...

Il babbo è nobile, ma se non lo fosse che vi sarebbe di cambiato nell'esser suo? forse meno nobile sarebbe stata la sua vita? forse non l'avrebbe esposta sui campi di battaglia? sarebbe forse stato marito e padre men buono?... e tuttavia, chi sa? può darsi che senza la nobiltà non avrebbe raggiunto il suo ideale... e io non sarei qua a lottare contro questo cuore che vorrebbe scoppiare!... Crescenzo!...

E le lagrime venivan giù per le gote. Il pensiero correva lontano e riandava la loro passata esistenza, dalla beata fanciullezza alla ultima separazione, dalle discendenze infantili ai malsicuri trionfi della rettitudine scrupolosa di Crescenzo sull'imperante amore per lei, dai primi

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Germania

La vittoria degli italiani in Africa

Ci telegrafano da Berlino:

La stampa tedesca continua ad occuparsi della vittoria di Barattieri a Coatic, esaltando il mirabile contegno delle truppe italiane e l'inappuntabilità del comando.

Il *Berliner*, la *Vogelblatt*, la *National Zeitung*, la *Port*, la *Norddeutsche* ed altri fanno grandi elogi dell'esercito italiano, notando che gli avvenimenti africani sono venuti una volta di più a dimostrare che la potenza militare dell'Italia deve essere presa in molta considerazione.

Si rileva l'importanza del telegramma diretto dall'imperatore Guglielmo al Re d'Italia per la vittoria di Coatic.

Austria

La battaglia di Coatic

Ci telegrafano da Trieste:

I giornali che recarono le prime notizie della battaglia di Coatic andarono a ruba. La vittoria italiana venne qui salutata con immenso entusiasmo.

Da tre giorni Trieste sembra in festa. Eguale entusiasmo produsse la notizia della vittoria nel Trentino nell'Istria e nella Dalmazia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Felix Faure è giunto a Parigi, alla stazione di S. Lazare, alle ore 0,5.

Una folla immensa lo acclamò con grande entusiasmo, gridando: viva la repubblica, viva Felix Faure. L'ovazione si rinnovò lungo le vie, al passaggio della vettura del presidente scortata dai corazzieri, e fino all'Eliseo. Felix Faure entrò all'Eliseo alle 9,30 fra le grida entusiastiche della folla di: viva la repubblica, viva Felix Faure.

PARIGI, 17. — Al momento della trasmissione dei poteri Challemeil-Lacour espresse a Felix Faure il voto che la presidenza ravvicini tutti gli uomini di pace nel trionfo della idea di tolleranza e di libertà. Faure assicurò che si saprà ispirare all'esempio ed alla esperienza di coloro che consacrarono la vita repubblicana. Dupuy ed i ministri presentarono le dimissioni a Faure. Rimarranno al potere per il disbrigo degli affari correnti. Il gruppo socialista ha diretto un manifesto di protesta per la scelta del congresso, accusando gli avversari di voler continuare la lotta contro la democrazia e di ritardare la riforma sociale.

PARIGI, 18. — Felix Faure andrà mercoledì ad abitare all'Eliseo. Il ministro degli esteri Hanotaux gli sottopose il telegramma che notifica ai governi esteri la sua elezione.

PARIGI, 18. — Notizie dai dipartimenti dicono che la elezione di Felix Faure produsse una eccellente impressione.

PARIGI, 18. — Faure ha ricevuto Bourgeois col quale si intratteneva lungamente. Faure lo incaricò di formare il gabinetto

suoi passi negli studi ai recentissimi atti della sua vigorosa attività d'avvocato e di scrittore già ammirato a 23 anni.

— Ma sarà colpa l'amarti, povero amico? te così tenero, così buono per me, così generoso con tutti, così dignitoso nella sventura?... te, che io guardo ammirata, che procedi sicuro fra le turbe e ti elevi ad altezze cui altri dispera di raggiungere dopo una vita lunga e laboriosa?... sarà colpa consolare quella parte riposta del tuo cuore che da tanti anni geme accasciata sotto il peso d'un'odiosa persecuzione?... Ma sarà vero, Dio, che tu perseguiti il peccatore fino alla terza ed alla quarta generazione innocente?... Ah! no, se così ingiusto e vendicatore tu fossi io non potrei amarti e pregare... Il mio buon Signore, quello che babbo m'ha insegnato a conoscere, soccorre e non calpesta lo sventurato, anche colpevole; perchè dunque dovrebbe calpestar lui ch'è adorno d'ogni virtù?...

È ancora una volta la buona fanciulla stabiliva l'eterno paragone fra suo padre e Crescenzo.

Venuta al mondo con animo squisitamente gentile, con sentimenti innati di dignità e di giustizia, il colonnello non aveva avuto gran pena a ricercarli e a farli sviluppare man mano che progrediva negli anni e negli studi. Egli le parlava, fin da piccina, con la parola piana e con facili esempi, di argomenti elevati, e le faceva assimilare col ragionamento le sue massime; egli ne fece l'educazione morale e religiosa parlando al cuore e alla ragione.

(Continua)

6 Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE

di

ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

III.

porta in fondo, al giardino. Che bel viale d'aranci si presenta al visitatore! sempre dritto fino al cancello del boschetto, preceduto da una brevissima scala di marmo.

Sul primo gradino il colonnello era seduto a testa bassa, e colla punta d'un bastoncino andava distrattamente disegnando ghirigori sulla sabbia bianca del viale.

Un *tout de même* grigio ed ampio, il largo cappello dello stesso colore, la posa non troppo comoda ma abbastanza artistica, ne facevano una macchietta originale sullo sfondo di quella scala candida e del cancello scialtato ricoperto dal verde cupo della *bignonia capriolata*.

Di sotto al cappello si scorgeva una barba, un po' troppo lunga per un militare, nella quale molti peli bianchi tendevano a stabilire l'uniformità delle tinte nel personaggio.

Egli aspettava Donna Maria ed Ofelia per andare assieme a *riverir* una vecchia prozia, che a quell'ora doveva già lamentarsi del ritardo, essendo trascorse dieci lunghe ore dal loro arrivo da Torino.

— Pazienza! — pensava — noi altri militari ci si lamenta sempre per quelle benedette visite di dovere, poi si arriva a casa propria, in capo al mondo, ed è lo stesso, coll'aggravante che qua non c'è speranza di trovare il registro delle firme... Eh! già, un'oretta di zappa è inevitabile... e con che voce bisogna gridare!... almeno i generali non son sordi e ti spiccano in cinque minuti... Ma già è sempre lo stesso, non s'è mai contenti. Si è al reggimento e si desidera tanto di andarsi a ficcare in un buco a stare più tranquilli, si arriva nel buco e si trova ch'è un fornicajo pieno

di gente noiosa, esigente, pettegola... In verità, io son tutt'altro che misantropo, ma un po' di solitudine non guasterebbe proprio!...

Meno male che ci sarà Ofelia... voglio sperare che in sua presenza la zia non ritornerà sull'argomento... Ma già se aspettano che io faccia violenza a quella povera fanciulla, dovranno attendere un bel po'... Il conte di Portevenere! il duca di Laurati!... se n'empiono la bocca di quei bei nomi e non badano al resto. Questi benedetti vecchi hanno un piede e mezzo nella fossa e non pensano che a queste vanità, per cui farebbero delle vere ribalderie!... lo lascio cantare e non temo la loro influenza, però l'unica cosa che mia dia pensiero si è che Maria se ne lasci impressionare... ma è meglio non contrariarla troppo e dar tempo al tempo...»

— Vieni, Sandro? — gridò la voce fresca di Donna Maria dalla porta del giardino.

— Eccomi! — e si avviò ad incontrarla con aria rassegnata, poi si mostrò addirittura contrariato quando scorse Ofelia in abito da casa.

— Ella non sarebbe venuta, era già stata un momento dalla zia ed ora aveva ancora da vuotare qualche baule e provvedere a mille cosucce.

Donna Maria possedeva il segreto di metterlo di buon umore e vi riuscì ben presto.

— Senti — le disse ridendo il colonnello — alle nozze d'argento ci siamo ed abbiamo salute per arrivare a quelle di diamante, ma bada bene di non diventar noiosa come la zia Spitaleri, ch'è ti ripudio, parola d'onore!»

Bourgeois chiese tempo fino a domani prima di rispondere onde poter consultare gli amici.

PARIGI, 18. — La elezione di Felix Faure fu bene accolta dai giornali moderati e dai repubblicani. I *Debats* dicono il Faure essere uno spirito liberale moderato ed una intelligenza netta, sicura. Il Congresso rimise in buone mani i destini della Francia. Il *Figaro* dice che la elezione di Felix Faure, moderato, onesto e laborioso sarà bene accolta da tutti coloro che desiderano la pacificazione e la concordia. Il *Sidèle* constata che Faure è uno libero scambista dei più convinti della Camera. Il *Soleil* ritiene che il Congresso agì savamente eleggendo Felix Faure, che rappresenta le maggiori garanzie per l'ordine all'interno e per la considerazione della Francia all'estero.

I giornalisti radicali e socialisti dicono che l'elezione di Felix Faure lascia sussistere l'equivoco d'instabilità, di cui soffre la repubblica.

Il *Radical* dice esser sempre la politica dello spirito nuovo che domina.

La *Lanterne* dice che la elezione di Faure è una vera reazione violenta che si apre ove Perier arerà; ma anche Faure arerà.

La *Petite République* dice che il nuovo eletto non è un presidente, ma un figurante. Il partito socialista può benissimo non inquietarsi per l'elezione di un uomo che non è né un carattere, né un valore.

PARIGI, 18. — Corse voce oggi alla Borsa che scoppierà la rivoluzione in Grecia. Dispacci da Atene smentiscono formalmente tali voci e dichiarano che la tranquillità è perfetta in tutta la Grecia.

PARIGI, 18. — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica della direzione delle dogane. Ne risulta che le importazioni del 1894 si elevarono a 4119 milioni di franchi, mentre nel 1893 furono di 3853 milioni. Le esportazioni di 3275 milioni, mentre nel 1893 ascensero a 3236 milioni.

BUDAPEST, 18. — L'ex-segretario di Stato barone Josika, fu nominato ministro al lavoro.

Così il gabinetto è completo.

I PRODOTTI delle Ferrovie Italiane

Dal riassunto generale dei prodotti ferroviari pubblicato ora dal R. Ispettorato delle Strade Ferrate per i primi due mesi del corrente esercizio, luglio-agosto del 1894, si rileva che i prodotti approssimativi del traffico sulla intera Rete italiana ammontarono a L. 42,273,189 presentando un aumentato di L. 1,212,918 in confronto a quelli accertati luglio-agosto del 1893.

La lunghezza media delle linee in esercizio per suddetto periodo si ragguagliava a 14,817 chilometri, in aumento di 426 chilometri; e il prodotto chilometrico si ragguagliò a L. 2,853, con una diminuzione di L. 2 rispetto all'esercizio precedente.

Le relazioni commerciali fra l'Italia ed i Paesi Esteri

La circolare del ministero d'agricoltura ai presidenti delle Camere di Commercio, dei musei commerciali e dei Comizi agrari del Regno, di cui abbiamo parlato ieri, dopo aver annunziato che d'ora in poi il ministero d'agricoltura, industria e commercio corrisponderà direttamente coi R. Uffici diplomatici e consolari per tuttocché che riguarda le relazioni commerciali fra l'Italia ed i paesi esteri, spiega gli obbiettivi che il ministero di agricoltura si prefigge di raggiungere.

L'on. Sciacca Della Scala, sotto-segretario di Stato, che ha diretto tutte le trattative per concentrare nel ministero del commercio questo importante servizio, dichiara in questa sua circolare che il Governo si studia di provvedere ad un adgnato smercio della produzione nazionale « sia adoperandosi per la riduzione dei trasporti ferroviari da porre i nostri prodotti meglio in grado di sostenere la concorrenza delle merci straniere, sia facendo trattati di commercio con potenze colle quali non ne esistono, sia migliorando quelle esistenti, sia impiantando agenzie commerciali all'estero, sia ricorrendo ad ogni altro mezzo che promuova lo sviluppo della nostra attività economica ».

E prosegue: Col 1 marzo prossimo sarà inoltre istituito presso questo ministero un ufficio d'informazioni avente a scopo di fornire ai nostri produttori e commercianti le notizie e i lumi maggiori possibili per tutto ciò che ha attinenza col nostro commercio specialmente internazionale.

Per altro ogni sforzo di Governo riuscirebbe inutile se la qualità sempre buona dei nostri prodotti, e la buona fede nelle transazioni e nella loro esecuzione non assicurassero al nostro commercio la fiducia e la ricerca della nostra merce dall'estero. E questo è ciò che il ministero non si stancherà mai d'inculcare ai nostri produttori e commercianti per interesse non solamente di essi, ma più ancora per l'avvenire commerciale della nazione.

« Il Governo si aspetta il più efficace aiuto dall'opera solerte delle nostre Camere di commercio residenti in paese e all'estero, nonché dei nostri Comizi agrari, e fa il più caldo appello al loro patriottismo ed alla loro illuminata esperienza. »

Possiamo aggiungere che questo ufficio di

informazioni sarà organizzato in modo da rendere certa l'Italia industriale ed agricola che nessuna notizia o proposta verrà trascurata.

CRONACA VENEZA

Da Bassano

17 gennaio.

Concerto di beneficenza

Non ostante il tempo orribile, la serata di domenica riuscì splendidamente. Il teatro affollatissimo diede un introito di oltre 700 lire. Allo spettacolo oltre che la parte migliore della cittadinanza, intervennero, sfidando la bufera, signore e signorine da Rosà, Crespano ed altri paesi vicini.

Bellissimi i versi del Vaccari *Il terremoto* declamati stupendamente dal cav. Antonio Fagion. Seguì la brillantissima commedia del Mariani *Tentazioni* a merito delle belle ed intelligenti signorine Carolina nob. Agostinelli, Maria Fabris e dei bravi signori Ermanno Chilesotti, Eno Gobbi, Pietro Rachello.

E molto bene venne rappresentata anche la bella e difficile commedia del Ferrari: *Per Vendetta*. In essa si distinsero specialmente le signorine Agostinelli e Fabris, e i signori Rachello e Chilesotti.

Al Rachello istruttore della *troupe* improvvisate congratulazioni speciali.

La parte musicale, affidata all'egregio dottor Marco nob. Tattara, incontrò meritamente il favore del pubblico e per la scelta fine e per l'esecuzione accurata. A tutti il pubblico tributò applausi insistenti, meritati, sinceri.

Tiro alle passere

A Rosà domenica scorsa vi fu un riuscitissimo tiro alle passere. Cacciatori appassionati v'intervennero da Padova, da Cittadella, da Rosà e da Bassano. Alcune signore e signorine col fascino della loro bellezza accrebbero l'interesse della riunione.

Ecco, un po' in ritardo, il risultato delle gare:

Tiro di prova

- I. premio Talpo Luigi con 8 su 8.
- II. premio Asti Cesare con 8 su 9.

Tiro generale

- I. premio Centofante Antonio con 10 su 10.
- II. premio Castegnarò Mario con 9 su 10.
- III. premio Asti Cesare con 10 su 11.
- IV. premio Agostini Gaspare con 9 su 11.

I. Poule

- I. premio Peracini Gabriele con 11 su 11.
- II. premio Asti Cesare con 10 su 11.

II. Poule (coppiole)

- I. premio Bosa Andrea con 2 su 3.

IL COMUNE Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

CRONACA DELLA CITTA

TELEGRAMMI per la vittoria degli italiani in Africa

La Società provinciale padovana di M. S. fra i militari in congedo, « L'Esercito », in seguito al fatto d'armi degli italiani a Coatit, ha spedito il seguente dispaccio:

« SUA ECCELL. MINISTRO GUERRA

Roma

Società padovana Mutuo Soccorso fra militari in congedo, esultante splendida vittoria armi italiane in Africa prega V. E. far pervenire Generale Baratieri, valorosi combattenti, plauso entusiasta augurio nuovi maggiori trionfi per onore d'Italia.

PARESI - Presidente »

×

Il Sindaco conte Barbaro ha spedito il seguente telegramma:

« S. E. MINISTRO DELLA GUERRA

Roma

Padova esultante notizia nuova segnalata vittoria nostre armi Africa, associasi plauso onde intero paese saluta nell'ora gloriosa l'esercito, degno e magnanimo custode delle tradizioni più onorate e più pure della grande patria italiana.

SINDACO - BARBARO »

×

In risposta al telegramma ieri spedito dal nostro Sindaco al Ministero della Guerra, pervenne il seguente dispaccio:

« SINDACO

Padova

Gratissimo mi è riuscito il telegramma che la S. V. ha inviato nome codesta cittadinanza e che mi dà premura comunicare Generale Baratieri.

Ministro: MOCENNI »

Cose d'Africa

Ci venne comunicata una lettera scritta dal sig. *Formaglio Antonio* di Piacenza d'Adige al padre suo segretario di detto comune, e siamo lieti di pubblicarla certi di rendere un favore ai nostri lettori.

Ricordiamo che il *Formaglio* è quel telegrafista che venne fatto prigioniero la sera del 14 dicembre assieme a quel povero tenente Sanguinetti ucciso nell'ultimo combattimento di Coatit.

Ed ora ecco la lettera:

Adi Ugri, il 27 dicembre 1894.
CARISSIMO PAPÀ

Era la sera del 14, e stavamo cenando, quando si precipitò nel nostro ufficio, un borghese italiano che si trovava a Saganeiti per coltivare un po' di terra, il quale ci disse di armarsi e correre dal Tenente che lo ammazzavano. Prendemmo subito una sciabola e un revolver ciascuno e corremmo alla residenza, ma la trovammo vuota. Uno ci disse che il Tenente stava legato in casa dal Degiac. Andiamo dal Degiac ma non ci lasciano entrare. Inutile far forza, l'imprecare; ci respingono e in un attimo ci vediamo circondati da un centinaio di veri armati di fucile, i quali senza preamboli ci pigliano per le braccia, per il collo, per le gambe e tentavano legarci.

Io mi dibattei come un forsennato, menai pugni, calci, e da parte loro mi rispondevano con calci di fucile, nel petto, nella schiena e tanto poderose che tutt'ora mi sento fiaccato. Insomma, riuscii a farmi un po' di largo, e cercai la sciabola ma me l'avevano levata. A questo moto, uno arma il fucile e me lo spiana contro. Sono appena a tempo di pigliare la canna, ed il colpo andò a vuoto. — Allora, disperato, estrassi la rivoltella che tenevo in seno e faccio fuoco per aria. I vigliacchi hanno paura e si ritirano indietro, pure il mio compagno s'era liberato in quel momento e si univa a me. Indietreggiando sempre colla rivoltella spianata giungemmo alla prossima cantonata, da dove in due minuti si giungeva al nostro ufficio. Quattro colpi partirono, che ferirono il mio compagno al dito mignolo della mano sinistra, ed uno sfiorò il mio piede destro nella nocciola esterna.

Correndo all'ufficio incontrammo altri tre individui che si ritirarono dietro ad un tunel e appena passati dieci passi, lasciarono partire due colpi che sfiorarono i nostri elmi. Era proprio destinato che non dovessimo morire. Armati di moschetto e di revolver ed insieme ai nostri due guardafili ci ritirammo sopra un'altura fra due sassi che ci riparavano bene da qualunque colpo. La nostra intenzione era di andare ad Halai ed avvisare quel presidio, ma prima volevamo sapere qualche cosa di positivo, perchè non si sapeva se il Tenente era morto o vivo, se si trattava di una semplice sommossa o di una ribellione.

Sicché abbiamo mandato un guardafili ad informarsi.

Ritornò dopo mezz'ora dicendo che il Tenente era legato, e che noi eravamo cercati in ogni luogo, che già erano stati mandati uomini sulla strada di Halai e di Asmara, col l'ordine di prenderci o vivi o morti.

Non potevamo trovarci in circostanze più critiche.

Mentre si stava pigliando una decisione, vediamo la nostra piccola altura circondata da circa duecento uomini. Avevano pedinato il guardafili e scoperto il nostro rifugio. Ci gridano che se facciamo fuoco, ammazzeranno non soltanto noi, ma pure il Tenente, e che se ci arrendiamo ci avrebbero risparmiati.

Pensammo bene che era meglio arrendersi, perchè già seanco avessimo fatta resistenza, ne potevamo uccidere una ventina, ma poi saremmo stati scannati senza pietà e si sarebbero vendicati pure sul Tenente. Consegnammo le armi e ci condussero in una stalla dove fummo legati come tanti salami.

Alla mattina fummo slegati per ordine del Degiac, ma guardati da una ventina d'uomini. A mezzogiorno ci condussero nel nostro ufficio ridotto un mucchio di rottami; macchine telegrafiche, tavoli, sedie, pile, letti, tutto insomma, ridotto in pezzi. Li trovammo il borghese, prigioniero lui pure.

Inchiodarono le finestre, e alla porta stavano otto uomini armati di lance e di fucili. Bisognava stare sempre coricati sul nudo terreno, e per obbligarci a ciò ci minacciarono con le lance in atto di trafiggerci. Noi che non si comprendeva quello che dicessero, si credeva che fosse giunta l'ora fatale, ma poi un guardafili che giungeva in quel momento ci spiegò tutto. Giunse la sera e non s'aveva ancora mangiato; finalmente ci portarono della farina e i guardafili (che furono lasciati liberi) ci fecero un po' di pasto.

Questa vita continuò fino al martedì mattina. Si sapeva che erano giunti gli italiani a Marèba (paese lontano un'ora di strada) e avevano tentato di riscattarci ma che il Degiac

non aveva accettato. Alle quattro del martedì mattino adunque, ci svegliarono e ci ordinarono di seguirli.

Erano una cinquantina d'armati, e per intimidirci caricarono i fucili. Noi abbiamo detto subito: adesso ci ammazzano, prima di combattere vogliono liberarsi di noi, giacchè si sapeva che quel giorno doveva accadere il combattimento.

Invece ci unirono al Tenente e ci fecero partire con quaranta uomini di scorta. Avevamo due muli in quattro, ovvero uno per Tenente, che non poteva camminare, giacchè era stato legato fino a quel momento ad una colonna e non si poteva più muovere, ed uno per noi tre. V'erano pure altri cinque prigionieri veri. L'interprete, il cuoco, e l'attendente del Tenente, il mio guardafili e un ascaro di Halei, preso mentre portava una lettera al maggiore Toselli. Si viaggiò sino alle cinque del dopo pranzo, poi si continuò nella notte; insomma per quattro giorni si cominciò sempre per luoghi orribili, soffrendo fame, sete, sonno, stanchezza. Si mangiava un po' di farina d'orzo bagnata con acqua fredda, puzzolente melmosa. Non so se mi spiego. Gli uomini stessi che ci accompagnavano si stanarono di questa vita e una diecina fuggirono. Altri due parlarono con noi, consigliandoci a rivoltarsi, disarmare gli altri e ritornare a Saganeiti. Si aveva deciso questo; avevamo già le cartucce in tasca, non si aspettava che il momento in cui si faceva sosta per pigliare i fucili abbandonati ed ammazzare o restare ammazzati. I capi videro questo mal'umore fra i loro soldati e pensarono bene di proporci che ci avrebbero restituiti al Governo se promettevamo che saremmo stati perdonati. Tanto più che dagli informatori avevamo saputo della disfatta toccata alle bande, e della morte del Degiac stesso. Puoi bene figurarti se abbiamo accettato; si ponemmo in viaggio verso le 2 pom. del giorno 20, si camminò tutta la notte e si arrivò a Saganeiti dopo il mezzogiorno del 21; quasi 24 ore di marcia, digiuni ancora dalla sera del 19.

Bisogna notare che nel ritorno siamo passati a due chilometri dai ribelli, si vedevano i loro fuochi, si udivano le loro voci. Se ci scoprivano, figurati che frittata avrebbero fatta di noi.

A Saganeiti ci fecero una imponente dimostrazione. Ci arrivarono da tutte le parti telegrammi di congratulazione; figurarsi, ci credevano morti ancora da quel giorno che avevano combattuto. Da parte nostra, eravamo sbalorditi, e non ci potevamo persuadere di averla passata liscia, dal momento che eravamo ormai certi e rassegnati di morire.

Ora non ci rimane che il dispiacere di aver perduta ogni cosa; ma non dobbiamo lamentarci, siamo stati già troppo fortunati.

Pei danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria

Sottoscrizione del Comitato Provinciale VII. Lista

Comune di Conselve	L.	150.00
Schiesari dott. Pietro per il Comitato locale di Conselve	»	194.00
Sindaco di S. Pietro Engù per: Passeggiata di beneficenza	»	199.96
Accademia idem	»	22.44
Comune di Peranzana	»	23.40
Comune di Megliadino San Felice	»	50.00
Comune di Correzzola	»	50.00
Duchessa Melzi di Correzzola	»	100.00
Rourig cav. Marcello, Sindaco di Correzzola	»	25.00
Spinelli Giovanni	»	5.00
Comune di Padova	»	1000.00
G. R. e C.	»	50.00
Provincia di Padova	»	1000.00
Comune di San Giorgio in Bosco	»	50.00
Comune di Megliadino San Vitale	»	30.00
Comitato locale idem	»	16.85
Comune di Cervarese Santa Croce	»	50.00
Comune di Galzignano	»	25.00
Comitato locale idem	»	121.84
Comune di Teolo	»	50.00
Comitato loc. idem	»	105.28
Scuola maschile e femminile di Loreggia	»	5.00
Scuola maschile e femminile di Loreggia	»	10.20
Comune di Cinto Euganeo	»	15.00
Società « Iride-Cossa » per ricavo serata	»	40.08
Comitato di Padova per proventi diversi	»	4.40
Italiani residenti in Rumania (lista pubblicata nel <i>Veneto</i> oro fr. 146)	»	155.05
	L.	3549.00
Lista precedente	»	11266.12
Totale	L.	14815.12

Per gli emigranti.

Secondo le ultime informazioni pervenute al Ministero degli Esteri dalla R. Delegazione italiana al Brasile, è annessa l'emigrazione gratuita negli Stati Uniti, Spirito Santo e Minas Geraes.

I porti rispettivi di sbarco sono Santos Vittoria e Rio Janeiro.

Per le orfane di Anagni

Ai maestri e alle giovinette italiane

Fare la storia della lotteria promossa dal l'on. Bonghi, approvata dal Governo e da Parlamento a beneficio delle figlie orfane dei maestri elementari sarebbe cosa che oltrepasserebbe i limiti modesti di un articolo.

Il pubblico non si può fare un'idea neppure approssimativa delle difficoltà d'ogni genere che bisogna vincere: le leggi, i regolamenti, gli interessi, la burocrazia sono altrettante muraglie che bisogna a poco a poco superare o guai a chi non è perseverante, a chi si stanca o si spaventa dell'immane lavoro che bisogna fare per giungere al giorno dell'estrazione.

Per convincere di ciò coloro che non siano persuasi, basterà dire che l'attuale lotteria di Anagni fu chiesta dall'on. Bonghi al ministro Seimist-Doda nel maggio 1889. La risposta fu negativa perchè era in corso altra lotteria per Reggio Calabria e altre cinque ne erano promesse. Nel 1890 il ministro Grimaldi accoglieva la domanda e accordava in massima una lotteria di un milione di biglietti da una lira a condizione però che le operazioni relative venissero espletate nel termine di un anno, o il ministro Colombo, succeduto al Grimaldi, stabiliva che la estrazione non avesse luogo più tardi del 31 dicembre 1891.

L'on. Bonghi si mise tosto all'opera. Fecce il contratto coi biglietti col comm. Bontempelli che vero l'Istituto di Anagni si comportò sempre con grande generosità, e si accinse all'opportuna *reclame* per la lotteria, allorchè, con quanto suo stupore lo si può immaginare, venne avvertito dal Colombo stesso, che egli non avrebbe potuto fare alcuna operazione affine alla sua lotteria, se prima non fosse stata esaurita quella di Palermo, e ciò in omaggio al regolamento, art. 190, che vieta che si possano contemporaneamente esercitare due lotterie.

A parare i danni che da questo inopinato ritardo venivano all'Istituto di Anagni l'on. Bonghi venne a patti e chiese l'esenzione delle tasse di bollo e demaniale sul milione di biglietti già concesso e un altro mezzo milione di biglietti in più. Questo fu accordato, ma l'esenzione della tassa demaniale, che è del 10 per cento, si accordò solo al primo milione, e si mantenne quella di bollo del 5 per cento.

E così si vendettero subito 105 mila biglietti, di cui furono pagati 53 mila che servirono a far fronte ai bisogni più urgenti della spesa d'impianto dell'Istituto.

Ma le vicende della lotteria non erano finite qui.

Senza che neppure l'on. Bonghi ne fosse avvertito, egli vide venire innanzi alla Camera, alla metà del 1892 una legge con la quale si accordava al Comitato per l'Esposizione italo-americana una lotteria di tre milioni, mezzo che doveva passar innanzi a quella di Anagni. Da questo nuovo guaio l'on. Bonghi trasse un altro vantaggio, quello cioè della abolizione della tassa demaniale anche per l'ultimo mezzo milione di biglietti.

Dopo molte altre traversie, fra cui notevole che le operazioni della lotteria italo-americana dovettero per legge esser chiuse nel 1892, mentre vennero prorotate al 1893, cosa che obbligò l'on. Bonghi a chiamare in giudizio gli assuntori di detta lotteria, ci fu da traversare quella dell'impresa che volesse assumersi la lotteria.

E fu qui che l'on. Bonghi si mostrò di un ardimento grande che tutti debbono augurare che venga coronato dal miglior successo.

Non potendo trovare condizioni egue egli si decise a lanciare egli stesso la lotteria.

Dopo ciò, ora che tutte le difficoltà sono vinte, ora che dopo essersene tanto parlato la lotteria, passa dal campo dei progetti a quello della realtà, occorre che i cittadini diano il loro plauso all'uomo che lottò con tanta fede per il bene di tante povere orfanelle. E questo plauso non si può estreicare in modo migliore né più eloquente che con la compera dei biglietti.

Già si è costituito un Comitato di maestri in Roma per la distribuzione dei biglietti. A questo Comitato se ne debbono aggiungere altri in tutte le città d'Italia. I maestri più di tutti hanno il dovere di patrocinare questa opera nobile e santa che mira a salvare le figlie dei loro colleghi disgraziati.

Ma oltre a quella dei maestri v'ha un'altra classe di persone che non può restare inerte davanti al tentativo fatto dall'onorevole Bonghi.

Sono le fanciulle d'Italia!

Esse sono numerose, e buone e gentili. Al loro animo vergine, al loro cuore pronto a palpitare per tutte le sventure, questa delle orfanelle dei loro primi educatori deve apparire ogni altra degna di soccorso e di amore.

Le fanciulle d'Italia, in tutte le grandi città si uniscono, facciano il loro piccolo Comitato a favore delle orfanelle che attendono dal frutto della lotteria aiuto morale e materiale, offrano la loro lira, guadagnino la lira dei loro amici e parenti e la vittoria sarà piena e completa.

L'impulso che le giovinette possono dare alla lotteria è grande e doveroso e nessuna collaborazione sarà più della loro squisita e ben accolta.

Si pensi che la ostrazione non potrà venir fatta se prima non sarà venduto un milione di biglietti. Ogni ritardo quindi è colpevole, poichè si ritarda l'ingresso nell'Istituto a tante innocenti e sventurate orfanelle che lo implorano come sola salvezza loro.

All'opera dunque, signorine. Voi potete senza grave disturbo fare un'opera buona, assicurare la vita ed ampliarne i mezzi ad uno fra i più pietosi Istituti di beneficenza, e nello stesso tempo aver la soddisfazione di aver con le vostre piccole mani portato a qualcuno, nel dargli un biglietto della lotteria, la fortuna, poichè un biglietto solo può vincere fino a 150 mila lire.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla Casa Hasenstein e Vogler, Padova, Via Spirito Santo 982, ed all'Amministrazione della lotteria, Via Milano 37, che spediscono anche i regali contro l'invio di vaglia postali equivalenti.

Ai nostri lettori

Con sole L. 16,80 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE di PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione straordinaria - nei giorni di mercoledì 23 e giovedì 24 corr. alle ore 20 per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno.

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Comunicazione a ratifica di ulteriori deliberazioni di Giunta per storni e prelevazioni dal fondo di riserva dell'esercizio 1894.
2. Concorso (L. 20,000) nella spesa della Società del Teatro Verdi per uno spettacolo di opere e ballo nella stagione del Santo 1895. (II. lettura).
3. Approvazione del progetto e relativa spesa in L. 14,000 per ampliamento di locali per il R. Istituto Tecnico e Scuola Tecnica.
4. Costruzione di una nuova muratura alla Palestra Ginnastica, importante la spesa di lire 2660.
5. Proposta di concorso nella spesa per assegnare - in unione alle altre Città del Veneto - un premio alla prima Esposizione internazionale artistica del corrente anno in Venezia. (I. lettura).
6. Nuovo regolamento per la circolazione dei velocipedi.
7. Nomina di tre membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori Alessio prof. dott. cav. Giovanni, Scalfò cav. uff. Tiso, Camerini co. cav. dott. Scalfò, scaduti per anzianità.
8. Nomina di 3 membri dell'Amministrazione della Casa di Ricovero in luogo dei signori Lupati ing. cav. Giulio, e Levi-Givita avv. cav. uff. Giacomo, scaduti per anzianità, e del sig. Dolfin co. cav. Francesco rinunciatario.
9. Nomina di un membro dell'Amministrazione della Casa d'Industria in sostituzione del sig. Marzolo avv. cav. Antonio, scaduto per anzianità.
10. Nomina di un membro dell'Amministrazione del Civico Spedale, in sostituzione del signor Bosma dott. Giovanni, scaduto per sorteggio.
11. Nomina del Presidente dell'Amministrazione del Monte di Pietà, in sostituzione del signor Pietropoli cav. avv. Paolo scaduto per anzianità.
12. Nomina di due membri dell'Amministrazione del Monte di Pietà, in sostituzione dei signori Suman conte ing. Camillo, scaduto per anzianità e Giusti conte comm. Vettor rinunciatario.
13. Nomina del presidente dell'Orfanotrofio femminile di S. M. delle Grazie, in sostituzione dell'on. Colpi dott. cav. Pasquale, scaduto per anzianità.
14. Nomina di un membro dell'Amministrazione predetta, in luogo del signor Cardin Fontana avvocato Adolfo, scaduto per anzianità.
15. Nomina di un membro dell'Amministrazione Corte Lando-Corrier, in luogo del signor Rello dottor Giovanni, scaduto per anzianità.
16. Nomina di un membro dell'Amministrazione dell'Istituto Zibelle-Gasparini, in luogo del sig. Morosini nob. avv. Michele, scaduto per anzianità.
17. Nomina di un membro della Commissione Giovanelli, in luogo del sig. Buvoli avv. Pietro, scaduto per anzianità.
18. Nomina di due membri della Cassa di Risparmio, in luogo dei signori Emo-Capodistola conte comm. Antonio e Maluta cavaliere ufficiale Giovanni, scaduti per anzianità.

IN SEDUTA SEGRETA

19. Comunicazione, a termini e per gli effetti dell'art. 169 della legge comunale, della deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa in ordine all'ulteriore assegno vitale di favore accordato alla signora Vittoria Wolff, vedova del già Segretario Capo del Comune cav. Pietro Bassi.
20. Nomina del personale per l'ufficio di istruzione e per l'ispettorato Municipale, in conformità al nuovo organico, già deliberato dal Consiglio.
- Reduci patrie battaglie.**
Domenica 20 corrente, alle ore 14, nella trattoria «Man d'Oro», sita al ponte Altinate, avrà luogo una riunione fra alcuni amici reduci dalle Patrie Battaglie per trattare l'urgenza cose riguardanti l'interesse della Propria Società.
Si raccomanda caldamente d'intervenire.
- Unione filodrammatica Iride-Cossa.**
Ecco il programma del privato trattenimento che si darà la sera di domenica 20 gennaio corrente alle ore 20,30 nella Sala Sociale in Riviera S. Giovanni N. 5195.
Si rappresenterà:

PARTE I.a - *La mamma no mor mai* - commedia in due atti di Giacinto Gallina. Attori i filodrammatici signori: Zanatta Amalia, Giuseppe e Lorenzo, Zaffanello Ida, Tavan Ida, Carrari Italo, Marsilio Ettore, Agnesi Alessandro, Lombardi Luigi.

PARTE II.a - Vari assalti di Scherma per dilettanti.

PARTE III.a - Chiuderà il trattenimento la farsa: *Acqua o carbone*. Vi agiranno la signorina Tavan Rosina e i signori Saniti Renato e Lombardi Luigi.

Circolo Filodrammatico padovano.

Anche questo risorto sodalizio darà la sera di domenica 20 corrente alle ore 20,30 il secondo privato trattenimento col seguente programma:

I. - *Bere o affogare* - commedia in un atto di Leo di Castelnuovo.

II. - Per desiderio di moltissimi, replica del *Cantico dei Cantici* - di Felice Cavallotti.

III. - *La Semplicità* - monologo in dialetto Pistoiese.

IV. - *Fuoco al Convento* - commedia in un atto di Teodoro Barriere.

L'orchestra sarà composta da un scelto numero di musicisti.

Non mancherà un sontuoso buffet preparato con ordine dal signor Gregranin Antonio con tutto il confortabile per gli intervenuti.

Il servizio del buffet verrà fatto sotto la sorveglianza del proprietario.

Circolo Filarmonico ed Artistico.

La sera del 20 corr. alle ore 20 1/2 le sale di questo Circolo saranno aperte ad una famigliare riunione che avrà principio con un concerto a cui prenderanno parte gentili signorine ed egregi artisti della città.

Ogni socio, per detta sera, potrà condurre esclusivamente le signore di famiglia coll'obbligo per tutti di esibire la tessera personale permanente.

Unione mutua fra gli agenti industriali e commerciali.

I soci di questa Unione sono invitati all'assemblea generale di seconda convocazione che si terrà stasera alle ore 21 precise.

L'importanza degli argomenti, posti all'ordine del giorno, assicura di numeroso intervento.

Riunione di studenti.

Ieri si radunarono gli studenti nella sala di Via Porciglia per trattare sulla proposta fatta al Ministero della P. I. dai laureandi, per ottenere una sessione straordinaria di esami.

All'adunanza presero parte moltissimi studenti di tutti i corsi.

Si parlò a lungo ma non si prese alcuna deliberazione definitiva.

Funerali.

Ieri alle 13 ebbero luogo i funerali del compianto dottor Antonio Bona presidente del Consiglio Notarile della città.

Le esequie funebri vennero officiate nella chiesa di S. Giustina.

I cordoni erano tenuti dai signori: cav. De Ferrari presidente del Tribunale, cav. Mutoni procuratore del Re; dottor Fano pel consiglio Notarile; l'assessore Scalfò pel municipio, comm. Beggiato pel consiglio dell'ordine degli avvocati e comm. Legnazzi per la famiglia dell'estinto.

Fra i tanti amici che accompagnavano la salma, notammo il maggiore dei carabinieri, il comm. Indri, il sostituto procuratore Ricci ed il prof. Penesi.

Bellissima la corona della famiglia del defunto e quelle delle famiglie Giusti, Giaretta, Tricomi, Legnazzi, De Mauri, Scalfò e Colletti.

Notiamo pure le corone offerte dal collegio Notarile e dagli amici del defunto.

Notevolissimo il numero delle torcie che chiudevano il corteo.

Errata-corrige.

Nell'articolo di ieri «Un giovane che si fa onore», è stato detto che il dott. Novello Giuseppe fu medico condotto ad Arsiero e che attualmente è assistente alla «Clinica d'Igiene»; rettifichiamo che il predetto non fu che internamente ad Arsiero e che attualmente frequenta la Clinica Medica.

Furto.

In Via Boccalerie un giovane di negozio rubava al padrone delle budella di bue per quindi rivenderle. Fu constatato che il furto durava da qualche tempo, per cui il garzone venne arrestato.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 20 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka - *Ebe* - Toma.
2. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
3. Mazurka - *La mamma* - Palumbo.
4. Finale 3° - *Gioconda* - Ponchielli.
5. Finale 3° - *Ugonotti* - Meyerbeer.
6. Marcia - *Sul Po* - Palumbo.

76° Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno in 20 Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia militare - *Giorno di festa* - Caporali.
2. Sinfonia sullo - *Stabat Mater* - Mercadante.
3. Preludio e coro - *Mefistofele* - Boito.
4. Mazurka - *Arianna* - Carlini.
5. Sauto atto 4° - *Carmen* - Bizet.
6. Valzer - *A Tot* - Waldteufel.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 16

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MORTI. - Saoner Borsatti Clotilde fu Ottavio anni 65 civile vedova.
Donno Marc'Antonio fu Boriolameo anni 75 facchino coniugato.
Aggio Caterina fu Giovanni anni 67 villica nubile.
Strapovich Mirlide fu Angelo anni 33 domestica nub. l bambino del P. L. di Padova.
Baruffa Giovanni fu Pasquale anni 22 soldato trombettiere d'artiglieria celibe di Capparò.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Al Garibaldi un teatrone coi fiocchi, una di quelle piene che ci hanno fatto ricordare la rassa di gente alla Favorita.

Ed era ben giusto, perchè il bravo Zago, abilissimo e diligentissimo artista merita di essere festeggiato.

Il programma benissimo scelto gli offrì mezzo di mostrare le sue qualità di artista - ed ogni commedia procurò allo Zago, ed ai suoi degni compagni larga messe di battimani. La commedia *In barba ai creditori* del collega in giornalismo Attilio Borgatti piacque moltissimo perchè elegantina e condotta con molto brio. All'egregio collega che ricevette in altre circostanze il battesimo del palcoscenico auguriamo lieto avvenire, d'altronde meritissimo, perchè i saggi che fino ad ora egli ci ha dati, fanno sperare che i suoi lavori incontreranno la soddisfazione del pubblico. Noi gli facciamo auguri cordialissimi.

ERREA.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:

Il bugiardo

Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

Ringraziamento

La famiglia del Dott. Antonio Bona profondamente commossa da tutte le dimostrazioni d'affetto, avute nella luttuosa circostanza della perdita del suo caro - esprime alle rappresentanze del Collegio Notarile, della Magistratura, della Provincia, del Municipio, ai notai ed avvocati, e a quanti tutti portarono il loro tributo di reverenza e rimpianto alla memoria del caro estinto - la maggiore riconoscenza - e prega d'essere scusata delle involontarie omissioni in cui fosse caduta.
Padova, 18 Gennaio 1895.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 19 Gennaio 1895.

Roma 18	Parigi 18
Rendita contanti 91,30	Rendita fr. 3 0/0 101,-
Rendita per fine 108,27	Idem 3 0/0 perp. 108,27
Banca Generale 19,-	Idem 4 1/2 0/0 108,27
Credito mobiliare 85,35	Idem ital 5 0/0 85,35
Azioni Acqua Pia 114,35	Cambio s. Londra 25,17
Azioni Immobiliare 18,-	Consolidati inglesi 104,87
Parigi a 3 mesi 25,-	Obbligazioni lomb. 343,25
Parigi a 3 mesi 25,-	Cambio Italia 6 0/0
Milano 18	Rendita turca 26,50
Rendita contanti 91,30	Banca di Parigi 742,-
Idem 91,35	Tunisine nuove 498,50
Azioni Mediterraneo 495,-	Egiziano 6 0/0 524,37
Lanificio Rossi 1278,-	Rendita ungherese 101 3/16
Cotonificio Cantoni 404,-	Rendita spagnuola 73,97
Navigazione generale 282,-	Banca Sconto Parigi 100,-
Raffineria Zuccheri 176,-	Banca Ottomana 681,25
Sovvenzioni 23,-	Credito Fondiario 905,-
Società Veneta 301,50	Azioni Suez 3077,-
Obbligazione i merid. 277,50	Azioni Panama 10,-
nuove 3 0/0 277,50	Loti turchi 128,12
Francia a vista 106,60	Ferrovie meridionali 619,-
Londra a 3 mesi 85,70	Prestito russo 87,50
Berlino a vista 131,30	Prestito portoghese 24 1/8
Venezia 18	Vienna 18
Rendita italiana 91,40	Rend. in carta 100,45
Azioni Banca Veneta 217,-	in argento 100,80
Soc. Ven. L. 100,-	in oro 123,95
Cot. Venet. 227,-	senza imp. 100,70
Obblig. prest. venez. 25,-	Azioni della Banca 1055,-
Stab. di cred. 419,90	Londra 124,19
Firenze 18	Zecchini imp. 5,85
Rendita italiana 91,37	Napoleoni d'oro 9,86,50
Cambio Londra 26,70	Berlino 18
Francia 106,60	Mobiliare 250,25
Azioni F. M. 684,-	Austriache 43,20
Mobil. 104,-	Lombardo 86,50
Rendita contanti 91,30	Rendita italiana 86,50
Idem 91,35	Londra 18
Azioni Ferr. Medit. 494,-	Inglese 104,62
Mer. 654,-	Italiano 85 1/8
Credito Mobiliare 104,-	Cambio Francia 106,00
Nazionale 756,-	Germania 131,30
Banca di Torino 203,-	

Mantegazza crede la Nocera utile per tutti.

La Ditta I. WOLLMANN

PADOVA

tiene pronte nei propri magazzini le seguenti macchine:

Humber « Beeston »	Kg. 12 3/4	(da corsa su strada)	SPECIALE
Humber Primo Grado Speciale »	16 1/2	(da viaggio e corsa)	LEGGERO
Humber idem »	12 3/4	(da corsa su strada)	
Humber Popolare »	17 1/2	(Da viaggio)	

nonchè STIRIA, PRINETTI STUCCHI ecc. ecc. a prezzi fissi ristrettissimi.
La fabbrica delle «STIRIA» garantisce durante due anni il ricambio di tutti i pezzi metallici che presentassero guasti di fabbricazione.

844

Nostre informazioni

Appena arrivati in Africa gli ufficiali e le truppe partite il 16 da Napoli, si costituiranno due nuovi battaglioni, uno dei quali di truppe indigene.

Così il corpo d'occupazione si troverà rinforzato di circa 1700 uomini.

I vuoti, prodotti nelle due giornate campali di Coatif, saranno riempiti mediante speciali arruolamenti di indigeni.

Mentre i giornali di Opposizione parlano piuttosto coi denti stretti sui vantaggi ottenuti dalle armi italiane in Africa, e si studiano di esagerare la cifra delle spese che occorreranno per la colonia, il *Fanfulla* dice che le spese della spedizione nel Tigrè non oltrepasseranno le lire 900 mila, che erano prima iscritte nel bilancio della colonia e che erano state cancellate per ragioni di economia; fra queste le 500 mila lire stanziare per decreto reale.

Voci di rivoluzione in Grecia

L'altroieri vi fu ad Atene un meeting di protesta contro le nuove imposte dinanzi alla Camera che era custodita dalle truppe.

Vi furono alcune zuffe e si fecero 4 arresti.

Questa forse è la notizia che ha originato alla borsa di Parigi la voce raccolta da un giornale di Milano, che fosse scoppiata la rivoluzione in Grecia.

Però la notizia non è confermata da nessun altro giornale.

Anche le nostre informazioni particolari da Roma non tengono parola sulla gravissima notizia.

Tuttavia la situazione politica in Grecia è abbastanza tesa.

Nulla però fa credere che si arrivi ad una rivoluzione.

Ultimi Dispacci

Consiglio superiore di marina
(B) ROMA, 19, ore 7,40
Martedì venturo si adunerà il consiglio superiore di marina per occuparsi degli avanzamenti a scelta.

Per la sottrazione dei documenti
Si dice che sabato sarà notificata la requisitoria nell'istruzione del processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana.

Domande di ufficiali per l'Africa
Continuano sempre e pervenire al ministero della guerra domande di ufficiali e sottoufficiali per essere mandati in Africa.

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO

DI PADOVA

Giorno 20 Gennaio 1895
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 13
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 23 s. 44
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	757,0	759,8	762,0
Termometro centigr.	+4,0	+5,2	+5,7
Pensione del vap. acq.	5,8	6,1	6,5
Umidità relativa.	95	91	95
Direzione del vento.	W	N	NW
Velocità chil. orar. del vento.	11	6	7
Stato del cielo.	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19
Temperatura massima + 2,3
» minima + 2,8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
«L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Prof. Prof. dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.

Una copia
formato 58 per 78 centimetri

DEL
Ritratto di S. M. la Regina

è offerto in dono ai compratori

DI
Cinque Biglietti

e possono vincere

L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova o presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. — N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2° classe e le Collettorie postali di 1° ed ai principali Banchieri e Cambio-va'ute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

Malattie della pelle

e Veneree

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico
da consultazioni private

tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A

AVVISO

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rimpetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuare le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono

DA VENDERSI

Pianoforte verticale

per Lire 200

Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo, 982-867

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsì a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

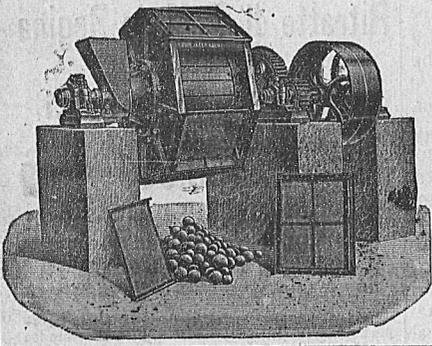
SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per puraghis, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166



LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE
 specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.
 Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33



L'ACQUA CHININA - MIGONE

profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

A TESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
 « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia - tanto profumata, che inodora
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiglieri - Signor DALLA BARATTA
 Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P444H

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si noi giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**, Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
 E CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

SENAPISTO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende, in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Leggete i libri di Luigi Kuhne
 Sono io sano o ammalato? L. 0,50
 La nuova scienza di guarire » 4,50
 Libreria Schmid, Frank e Comp. - Como.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
 100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*
 36 canzoni senza parole di Mendelssohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano
 G. GARBIBI - Aritmetica pratica Elementi di geometria
 F. RONATELLI - Psicologia

Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta. L'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Laboratorio Farmaceutico
 di
 FRANCESCO MINISINI
 UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accovacciamenti muscolari, - e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
 Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Tossi - Catarrhi - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolu

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. - Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Nella nostra Tipografia, munita di motorea gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro